



documento firmato digitalmente
Co.ge. = V15_OTT_001

Spett.le MITE –D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS)
CRESS@pec.minambiente.it

E p.c. Beleolico srl
beleolico@pec.totoholding.it

MITE–D.G. per il risanamento ambientale (RIA)
RIA@pec.minambiente.it

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

MATTM- GABINETTO
Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di porto
Ram@pec.minambiente.it

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA
Alla C.A. Ing. M. Ferla
Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera e l'oceanografia operativa
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

CAPITANERIA DI PORTO – Taranto
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia – Direzione Generale
ARPA Puglia – Direzione Scientifica

1

Oggetto: Impianto eolico off-shore nella rada esterna del Porto di Taranto. Report avanzamento prescrizioni di competenza ARPA Puglia del decreto di compatibilità ambientale VIA n. 391 del 24/07/2012 e successive proroghe. Comunicazione di ottemperanza ante operam Prescrizione A2.2 Cond. Amb. n. 3 Parere SCTVIA n. 28/2020. Monitoraggio Ante Operam - Riscontro.

Rif.: nota Beleolico prot. BEL_2021_CH_0000189_EI 29/11/2021 (acquisita da ARPA al prot. n. 81585 del 29/11/2021)

La Beleolico S.r.l. ha trasmesso la nota in oggetto come perfezionamento della comunicazione di ottemperanza prot. BEL_2021_CH_0000150_EI_22/09/2021, acquisita al prot. Arpa n. 64809 del 23/09/2021. Nel dettaglio sono stati trasmessi: il Report di Monitoraggio Ante Operam (Periodo

04/09/2021 - 04/10/2021) e la Nota di constatazione dell'ottemperanza alle prescrizioni di Monitoraggio Ambientale Ante Operam, emessa a cura della Direzione Lavori con relativi allegati, sui quali effettuare le verifiche di competenza della scrivente Agenzia.

Preso visione della documentazione suddetta, si ritiene opportuno sottolineare che un requisito fondamentale del monitoraggio *ante operam* è che esso sia concluso prima dell'inizio dei lavori in modo da poter rappresentare compiutamente lo scenario di riferimento per le successive fasi di lavorazione così come dichiarato dal Proponente stesso *"per la fase ante operam, l'obiettivo è quello di definire lo stato della qualità dell'ambiente marino prima dell'inizio dei lavori..."* (cfr. pag. 3 Report di monitoraggio ante operam). Si constata, invece, che:

- con nota prot. BEL_2021_CH_0000152_EI_23/09/2021 (acquisita al prot. ARPA n. 65273 del 24/09/2021) il Proponente ha comunicato *"nel rispetto delle tempistiche e delle prescrizioni di cui alle determinazioni autorizzative richiamate in premessa, l'avvio in data odierna, 23/09/2021, dei lavori relativi alle opere a mare"*;
- i risultati del monitoraggio del report proposto si riferiscono al periodo 04/09 – 04/10, sovrapponendosi, di fatto, all'inizio dei lavori a mare;
- il monitoraggio del biota (*mussel watch*) si è concluso il 28 ottobre 2021 (cfr. Tab. 7.7 Report di monitoraggio ante operam e RRdP 34.301_21 e 35.301_21).

Si richiama, inoltre, quanto già dichiarato da questa Agenzia con precedenti note:

- prot. n. 58722 del 30/08/2021 *"... l'Agenzia ribadisce che i lavori a mare potranno avere inizio una volta terminata la campagna di monitoraggio ante operam e a seguito della relativa relazione..."*;
- prot. n. 63384 del 17/09/2021 *"... questa Agenzia resta in attesa della trasmissione dei report su richiamati per la verifica dell'ottemperanza n. 3 che considera solo parzialmente ottemperata ..."*.

Entrando nel merito tecnico della documentazione presentata si riportano alcune criticità.

- a) relativamente al prelievo di campioni di acqua e sedimento (par. 3 e 4 del Report di monitoraggio ante operam) si osserva che:
 1. per alcuni analiti presi in considerazione il limite di rilevabilità dell'analisi è superiore al valore del SQA CMA definito dal D.Lgs. 172/2015 (rif. pag. 24 e 27 del Report di monitoraggio ante operam), per tali analiti non è possibile quindi apprezzare, in corso d'opera, eventuali scostamenti dal valore ante operam;
 2. il campionamento è stato effettuato in data 17/09/2021 (§ 7.4 e § 7.5 del Report di monitoraggio ante operam) e dai RRdP risulta che il campione è stato accettato in data 22/09/2021; si ricorda che l'analisi di alcuni parametri (es. BOD₅) deve avvenire in un intervallo di tempo ben definito successivo alla fase di raccolta del campione. Per questi parametri si ritiene, pertanto, non attendibile il valore fornito;
 3. relativamente alle considerazioni riportate in merito alla possibilità di estendere nel tempo il monitoraggio ambientale attraverso l'inclusione del punto di monitoraggio ASTALDI denominato "P4" (§ Conclusioni, pag. 6 Constatazione ottemperanza), in base al solo supporto dei valori riportati in tabella a pag. 8, non si ritengono consistenti le conclusioni in merito alla stabilità delle condizioni ambientali in colonna d'acqua.
- b) relativamente al bioaccumulo nei mitili (§ 5 e 7.7 del Report di monitoraggio ante operam) da quanto dichiarato dal Proponente si evince che si tratti di individui trapiantati (rif. *"L'attività è stata condotta preparando la struttura di posa, contenente almeno 200 individui per resta"*) ma non è possibile verificare la corretta applicazione del protocollo *Mussel watch* (i.e. riferimento sul lotto di provenienza, parametri morfometrici, profondità di collocamento).

- c) relativamente al valore di *background turbidity* e al valore di torbidità limite (§ 6 del Report di monitoraggio ante operam e § 3.1 Constatazione di ottemperanza ante operam) mancano sia un commento circa la validità o meno delle assunzioni fatte nel PMA Rev.B (§ 3.1 PMA Rev.B “*Il monitoraggio in AO permetterà comunque di verificare/confermare tali assunzioni e solo in caso di sostanziali variazioni dei valori rilevati verranno riproposti nuovi limiti*”) sia la determinazione di un valore di intervento (pre-allerta, allerta) propedeutico all’implementazione di un piano di alert. Tutto quanto sopra considerato questa Agenzia ritiene che il monitoraggio *ante operam* non sia stato eseguito in modo coerente con le sue finalità e che, pertanto, non possa rappresentare una idonea base di confronto con le successive fasi di lavorazione.
- d) La condizione ambientale n. 3, inserita dal parere n. 28 del 30/11/2020 della Sottocommissione VIA, prevede che la Società presenti all’interno del Piano di monitoraggio anche le informazioni relative alla qualità dei fondali non inclusi nel SIN e, nella fattispecie, quelli relativi all’area prospiciente la banchina nord-ovest del Molo Polisetoriale.
- Il Proponente ha quindi previsto il prelievo di n. 3 campioni in detta area, identificati dalle sigle EO-AM-01, EO-AM-02, EO-AM-03, nelle diverse fasi di monitoraggio (1 campagna ante-operam, campagne quindicinali in corso d’opera e 1 campagna post-operam).
- L’esito delle analisi del monitoraggio ante- operam testimonia come anche l’area a mare non perimetrata SIN, posta al largo della foce del fiume Tara, risulti compromessa in quanto le concentrazioni di diversi parametri risultano ben superiori agli standard di qualità di cui alle tabelle 2/a e 3/a del D. Lgs. 172 del 2015.
- In particolare la presenza di tali sostanze oltre i limiti SQA, è comune alle aree SIN e non SIN per tutti i parametri eccedenti: **antracene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(g,h,i)perilene, fluorantene, indeno(1,2,3,cd)pirene, alcuni congeneri PCB.**
- Si rileva tuttavia che le concentrazioni rilevate risultano inferiori ai “*Valori di intervento*” per i sedimenti del SIN di Taranto. Si rileva inoltre che non è stato analizzato il parametro “*zinco*” nei sedimenti sebbene fosse tra i parametri di monitoraggio previsti dal Proponente (pag. 15/33 del PMA rev. A).
- Si raccomanda, infine, di integrare i futuri report con tabelle editabili dei risultati analitici (fogli di calcolo) .
- e) In riferimento al § 4.1 (Restituzione dei dati in forma digitale) del PMA rev. B, si rileva che non è stato comunicato ad ARPA l’account per l’accesso ai dati di monitoraggio e non sono stati neanche trasmessi il programma dei lavori ed il cronoprogramma dei monitoraggi in corso d’operam, impedendo la programmazione dei dovuti controlli.

Distinti saluti,

Il Dirigente
Ing. Mario Manna

Il Direttore del DAP f.f.
Direttore del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

I funzionari
Dott.ssa P. Cacciatore
Dott. N. Galuppo
Dott. L. Mazzotta
Dott.ssa N. La Sorsa